



**CITTA' DI VITTORIA**

# **RASSEGNA STAMPA**

1 Aprile 2019

## L'ATTIVITÀ DELLA DIREZIONE TRIBUTI A VITTORIA



# Tassa rifiuti, in distribuzione i nuovi avvisi di pagamento

VITTORIA. La direzione Tributi del Comune rende noto che sono in distribuzione gli avvisi di pagamento relativi all'acconto Tari per l'annualità 2019. La tassa sui rifiuti può essere pagata o in un'unica soluzione, entro il 31 marzo 2019, oppure in tre rate, con scadenze rispettivamente il 31 marzo, il 31 maggio e il 31 luglio. L'acconto è pari al 75% dell'importo versato nell'anno precedente. I cittadini che avessero bisogno di chiarimenti sull'avviso di pagamento o che non ricevono l'avviso possono rivolgersi alla Direzione Tributi, nei locali di via San Martino 141, il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 13 e il martedì e giovedì dalle 16 alle 18. Intanto, gli operai

della Tech Servizi hanno già provveduto a distribuire il calendario in tutte le abitazioni della città con il sistema porta a porta. A seguito delle proposte avanzate dai cittadini e dai lavoratori addetti alla raccolta, che chiedevano di facilitare il conferimento dei rifiuti, la commissione straordinaria ha disposto alcune modifiche al calendario. Queste le principali novità introdotte: il mercoledì si alterneranno carta e cartone e vetro; la carta e il cartone potranno essere esposte anche in sacchetti di plastica; i metalli dovranno essere conferiti il giovedì assieme alla plastica (per essere ritirati il venerdì).

**NADIA D'AMATO**

# Comiso, svolta al « Pio La Torre» Voli per Roma e Milano nel 2020

L'attivazione con molto probabilità avverrà entro la prossima primavera. Attesi anche i bandi per l'incremento turistico

**Francesca Cabibbo**

## COMISO

Le strade che si aprono per l'aeroporto di Comiso. Per il «Pio La Torre» il momento della svolta potrebbe arrivare nel 2020. Nella primavera del prossimo anno, potrebbero partire le nuove rotte per Roma e Milano, finanziate con i fondi della «continuità territoriale» (due voli giornalieri per Roma, con partenza da Comiso ed un volo giornaliero per Milano). Nel frattempo, dovrebbero essere varati i nuovi bandi per l'incremento turistico. Il primo bando, nell'autunno scorso, ha permesso di assegnare una sola rotta (Torino) che sarà gestita da Blu Air.

Ma il nodo più grosso riguarda la governance dell'aeroporto. Sedici mesi dopo l'avvio della liquidazione di Intersac (socio privato al 65 per cento della società di gestione), non si conosce ancora il nome del nuovo socio di now. La liquidazione, che si sarebbe dovuta chiudere a febbraio, è ancora al palo. Voci non confermate parlano

della possibilità di un'acquisizione diretta della Sac dei Catania che rilevarebbe l'intero pacchetto azionario.

Anche Aeriblei, la nuova società nata nel dicembre scorso, vorrebbe avere un ruolo nella gestione dell'aeroporto. La società mira soprattutto al cargo, per il quale si potrebbe realizzare una grande piattaforma logistica nella vasta area (87 ettari) della zona ex Usa, di recente transitata al comune. Si tratterebbe dell'unica piattaforma cargo della Sicilia.

Ma ciò che più preoccupa sono i conti di Soaco, costantemente in rosso. Si attende, da qui a breve, la consegna dei bilanci, nel frattempo approvati dall'attuale Cda, che poi dovranno passare all'assemblea dei soci. «La

**Resta il nodo governance  
Sedici mesi dopo l'avvio  
della liquidazione  
di Intersac, il nuovo socio  
ancora non si trova**

gestione economica di So.A.Co. è molto deficitaria – spiega il presidente di Aeriblei, Salvatore Cascone – abbiamo raffrontato i dati di Comiso con quelli di Rimini. Lo scorso anno, Rimini, con 301.000 passeggeri, ha avuto un ricavo di 6.580.488 euro, con un utile netto di 1.621.933 euro. Comiso, con 437.000 passeggeri, ha avuto un ricavo di 4.151.220 euro, ma un disavanzo di 2.351.416 euro. Basti raffrontare alcune voci di bilancio. Comiso ha speso per servizi 3.679.042, compreso il servizio di handling, Rimini spende solo 3.149.506. Rimini spende come «costo del lavoro» 737.185 euro, per Comiso il costo del personale è di 1.939.546 euro. Anche nell'anno precedente, abbiamo numeri non dissimili: nel 2016 Comiso ha perso 2.910.400 euro e Rimini ha guadagnato 1.113.049». Cascone vuole dare un suo contributo per il rilancio dell'aeroporto. «Noi siamo pronti a fare la nostra parte ed a collaborare con So.A.Co. Vedremo se sarà possibile. Il nostro obiettivo, ovviamente, è far sì che quest'aeroporto cresca e vada in attivo».

L'ex deputato regionale Pippo Di-giacomo ha una sua idea. «Dopo cinque anni di gestione fallimentare – commenta – il comune può revocare la concessione alla So.A.Co. Non si può consentire che si continui a perdere, anno dopo anno, e ad indebitarsi. Qui ci sono degli imprenditori capaci, pronti a fare la loro parte. Mi chiedo: come si fa a dire no alla loro collaborazione, al contributo che possono dare gli uomini che rappresentano la migliore imprenditoria iblea? Penso che le prossime settimane saranno decisive e potranno dirci quale futuro ci sarà per questo aeroporto». Cascone incalza. «Ho visto i bilanci di Sac dell'ultimo anno: la gestione è ottimale. Se l'aeroporto di Catania è in attivo, perché Comiso dovrebbe essere in perdita. Si parla di investimenti: Catania è un aeroporto che non può più crescere. È su Comiso che bisogna investire perché questo aeroporto ha grandi potenzialità. Noi vogliamo dare il nostro contributo per il suo sviluppo, per fare crescere tutta l'economia del sud-est». (FC\*)

**Il Doses propone di aggregare i progetti in Sicilia per risparmiare**

# Vittoria, pochi soldi per i «Distretti del Cibo»

## VITTORIA

La Sicilia vara i «Distretti del Cibo». Ma i fondi a disposizione sono veramente pochi e il rischio della frammentazione, che non serve a nessuno, è dietro l'angolo. Il Doses (Distretto orticolo del sud est Sicilia), con sede a Vittoria, lancia una proposta: bisogna aggregare i vari soggetti che ci sono in Sicilia e presentare dei progetti unitari che permettano di utilizzare i finanziamenti disponibili: in questa fase sono 5 milioni di euro per il 2018 e 10 milioni per il 2019. Le risorse economiche previste sono esigue – spiegano i responsabili del Doses – bisogna puntare ad estendere il più possibile la rete tra le filiere agroalimentari. Solo successivamente al riconoscimento dalla Regione Siciliana i Distretti del Cibo verranno inseriti nel Registro nazionale istituito presso il Ministero

delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo. Tale percorso darà la possibilità di usufruire di finanziamenti nazionali che permettano la realizzazione di progetti di valorizzazione del territorio». Il settore agricolo vive una crisi senza precedenti: «Crollo dei prezzi, calamità naturali, concorrenza spietata: il settore orticolo ed agroalimentare – spiega il direttore del Doses, Gianni Polizzi - hanno bisogno del giusto riconoscimento: la sola soluzione è intraprendere la via dell'aggregazione e del coordinamento».

Il Distretto orticolo del sud-est ha già incassato alcune adesioni e adesioni: alcune Op, come La Deliziosa, che mira a valorizzare la filiera dei fichi d'India in Sicilia, La Pesca di Leonforte IGP, il Consorzio di tutela Uva da Tavola Igp, il Consorzio di Tutela - Cioccolato Modicano. Secondo Polizzi, «l'agricoltu-

ra, principale attività dei siciliani, deve essere tutelata con la presenza di imprenditori competenti ed esperti nel settore. Il «distretto del cibo» deve partire dal settore agricolo, madre del food siciliano. A breve, sarà organizzato a Vittoria



**Doses.** Gianni Polizzi

un workshop sulle filiere agroalimentari per coinvolgere tutti gli imprenditori interessati al progetto».

Nel recente passato, il Distretto ha cercato di favorire il dialogo all'interno della filiera produttiva e commerciale. «Abbiamo avanzato proposte alla Regione – aggiunge Polizzi – abbiamo avanzato delle proposte al tavolo della Regione Siciliana: la valorizzazione di un marchio etico e di qualità, la creazione di disciplinari controllati e condivisi, e non ultimo l'importante incontro tra il mondo agricolo e le Gdo siciliane e nazionali. Ora dobbiamo trasferire questo lavoro a tutti gli altri settori: ittico, vitivinicolo, della frutta secca, dell'olio e avviare progetti condivisi con il settore ricettivo-turistico. A Vittoria, sede del Doses e accoglieremo di buon grado tutti gli imprenditori interessati al progetto». (\*FC\*)